

CAPITOLATO TECNICO E CRITERI DI VALUTAZIONE

TUTELA DELLA FERTILITA' E PREVENZIONE DELL'INFERTILITA'

IL PROBLEMA

L'infertilità è considerata dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) una patologia e riguarda in Italia circa il 15% delle coppie.

Le cause dell'infertilità, sia femminile che maschile, sono numerose e di diversa natura. Oltre a specifiche patologie trasmissibili e non, particolare rilievo hanno i fattori di rischio collegati all'adozione di stili di vita scorretti (abuso di alcool, dieta inadeguata, fumo, uso di droghe, ecc...).

Altri fattori possono essere le condizioni ambientali insalubri (esposizione a radiazioni, inquinamento, ecc...) o fattori biologici e socio-culturali. Tra questi ultimi va considerato che le donne italiane hanno gravidanze in età avanzata. L'età media al primo figlio è superiore a 31 anni.

In molti casi, come per esempio nell'obesità o nelle infezioni, si può intervenire con l'informazione e la prevenzione. In altri casi, come nell'endometriosi, sono essenziali la diagnosi precoce e cure adeguate e tempestive.

La fertilità è quindi un bene da tutelare fin dalla giovane età ed è un problema che non riguarda solo il singolo individuo o la coppia, ma la salute dell'intera società.

In linea con il "Piano nazionale per la Fertilità" (pubblicato sul sito del Ministero della salute www.salute.gov.it) la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali del Ministero della Salute intende realizzare un'iniziativa di informazione e di comunicazione per la promozione della cultura della fertilità e per la prevenzione dell'infertilità nella popolazione giovanile in collaborazione con una pubblica amministrazione che opera nel settore di interesse.

Gli **Obiettivi** che si intendono perseguire con l'iniziativa sono i seguenti:

- informare i cittadini sul ruolo della Fertilità nella loro vita, sulla sua durata e su come proteggerla evitando comportamenti che possano metterla a rischio;
- sviluppare nelle persone la conoscenza delle caratteristiche funzionali della loro fertilità per poterla usare scegliendo di avere un figlio consapevolmente ed autonomamente
- operare un capovolgimento della mentalità corrente volto a rileggere la Fertilità come bisogno essenziale non solo della coppia ma dell'intera società, promuovendo un rinnovamento culturale in tema di procreazione;

Contenuto dei messaggi

Per quanto attiene ai contenuti dei messaggi si invita a leggere integralmente il richiamato "Piano Nazionale della Fertilità".

In particolare i messaggi dovranno:

- promuovere direttamente l'idea che la Fertilità è un bene comune la cui tutela va al di là dell'interesse della singola coppia ma riguarda l'intero Paese;
- promuovere la bellezza della maternità e paternità;
- promuovere la responsabilizzazione dei singoli alla tutela e cura della propria salute riproduttiva;

- in quest'ultimo ambito i messaggi dovranno incrementare il grado di consapevolezza dei ragazzi sui danni causati dall'adozione degli stili di vita scorretti al loro apparato riproduttivo (ad esempio sottolineando i danni alla salute riproduttiva causati dalle malattie sessualmente trasmesse, dal fumo, dalla droga, dall'eccesso di alcol; evitare lo stress in eccesso; seguire una buona alimentazione e svolgere un'adeguata attività fisica; ecc.);
- diffondere la cultura della prevenzione e del controllo della propria salute anche attraverso il rapporto con il proprio medico di fiducia e lo specialista.

Strategia di comunicazione

Nel rispetto dei vincoli di legge ed in particolare del Decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177, i rispondenti saranno liberi di proporre una strategia di comunicazione.

Saranno privilegiate le proposte che prevedono un coinvolgimento attivo dei giovani, l'incontro educativo e motivazionale con gli stessi e l'utilizzo di social media e eventi aggregativi.

Le proposte dovranno riguardare anche la produzione, veicolazione e gestione degli strumenti di comunicazione prescelti almeno per la durata di sei mesi.

Al riguardo si evidenzia che il Ministero è in procinto di realizzare autonomamente tre spot televisivi e radiofonici sul tema. Conseguentemente nella strategia complessiva non è richiesta la produzione di spot televisivi/radiofonici.

PAROLE CHIAVE

FUTURO: il bene da difendere e tutelare con comportamenti responsabili.

STILE DI VITA: adozione alle abitudini salutari.

EDUCAZIONE SESSUALE: conoscenza del funzionamento del proprio apparato riproduttivo e della preservazione della propria fertilità.

MATURITA': i comportamenti/scelte, i cui effetti possono condizionare, a volte irreversibilmente, il proprio futuro.

SOCIETA': i comportamenti dei singoli influiscono sulla salute demografica dell'intera società.

TONE OF VOICE/ LINGUAGGIO

Coinvolgente, dinamico, complice, ma comunque istituzionale e scientifico.

E' necessario suscitare empatia e far capire che la fertilità è una ricchezza da tutelare senza cadere in toni paternalistici, ma presentando la bellezza di poter un giorno diventare genitori come la cosa più bella per una coppia e come parte del ciclo della vita.

Tono e linguaggio, diretto, naturale, amichevole, quotidiano.

AZIONI E TIMING

I tempi di attuazione, le fasi di lavoro e le azioni previste dovranno essere specificati attraverso la predisposizione di un crono programma, nel rispetto del calendario indicato dal Ministero.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei richiedenti e la valutazione dei progetti avverrà ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto direttoriale 10 marzo 2014.

In particolare per quanto attiene alla valutazione di cui all'art.7 l'amministrazione proponente dovrà rappresentare un centro di eccellenza o altamente specializzato o rappresentativo rispetto al settore in cui opera rapportato alla tematica dell'iniziativa.

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minima rappresentatività/eccellenza/specializzazione) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

In particolare per quanto attiene alla valutazione di cui all'art.8, la

- rispondenza del progetto agli obiettivi di comunicazione e informazione della Direzione;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- qualità ed efficacia comunicativa del progetto;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- ampiezza e rilevanza delle collaborazioni previste con altri enti;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- benefici che derivano alla popolazione o ai soggetti cui è rivolta l'iniziativa;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- originalità del progetto e idoneità a rappresentare un modello di funzionamento/collaborazione estensibile ad altre iniziative;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione del progetto o di parte di esso;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- sistema di valutazione dei risultati ottenuti;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile)

- adozione di misure atte a garantire la corretta gestione delle risorse economiche impegnate dall'amministrazione nella realizzazione del progetto, con particolare riguardo al rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza trasparenza e integrità;

In tale ambito il punteggio attribuito sarà da 1 (minimo) a 5 (massimo punteggio attribuibile).

Per quanto riguarda il calcolo dei punteggi, il punteggio di ogni voce sarà il risultante della media dei voti espressi da ogni commissario.

Per essere giudicate valide le proposte dovranno ottenere, almeno 3 punti complessivi per quanto riguarda i criteri di cui al suddetto art. 7 e 24 punti complessivi per quanto riguarda i criteri di cui al suddetto art. 8.